

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2450 del 30/04/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL RIO PISTONE AD USO IDROELETTRICO IN COMUNE DI FIUMALBO (MO). DITTA: NIZZI NICOLA & C. S.N.C. PRATICA: MO19A0044.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2540 del 30/04/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta APRILE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico";
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica";
- la l.r. 17/2023 in particolare l'art. 3 (modifica all'articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l'art. 3 (modifica all'articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004);

**PREMESSO** che con determinazione n° 13433 del 24/10/2012 è stato rilasciato alla ditta Nizzi Nicola & C. S.n.c., c.f. 02579980364, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico dal Rio Pistone, assentita con determinazione n. 1.961 del 13/2/2005, e scadenza fissata al 31/12/2015 (codice pratica MOPPA0269);

**PRESO ATTO** della domanda registrata al prot. PG/2019/0134884 del 02/09/2019 con cui la ditta Nizzi Nicola & C. S.n.c., c.f. 02579980364, ha richiesto il rinnovo della concessione in oggetto (codice pratica MO19A0044);

**DATO ATTO :**

- che la domanda, relativa ad un impianto esistente ma presentata oltre il termine, è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 5, r.r. 41/2001;

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 36 del 19/02/2020 senza che nei termini previsti siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso idroelettrico;

**CONSIDERATO** che la derivazione oggetto di concessione\_in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione” definiti dalla medesima direttiva, in quanto, essendo l'impianto esistente, ai fini della valutazione ERA l'istanza è assimilabile ad un rinnovo di concessione ed il corpo idrico interessato dalla derivazione è il Rio Pistone, il cui stato ecologico è considerato elevato ai sensi dell'allegato 1 paragrafo 4 della DD 2017;

**DATO ATTO:**

- che con nota PG/2024/0036851 del 26/02/2024, questa Agenzia ha indetto una Conferenza dei Servizi;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Modena (acquisito al PG/2024/0067577 del 11/04/2024);
  - Provincia di Modena (acquisito al PG/2024/0065971 del 09/04/2024);

**CONSIDERATO** che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della d.G.R. 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145, d. lgs. 152/2006, dell'art. 48 del RR 41/2001 e dell'art 57 del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere mantenuto nella misura pari a l/s 56 come già fissato in det. n° 13433 del 24/10/2012;

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente;
- ha costituito in data 22/04/2024 un deposito cauzionale pari a 301,45 euro;

RITENUTO che la somma pari a 508,16 euro versata in data 07/03/2005 a titolo di deposito cauzionale da Bagatti Simonetta, possa essere restituita;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica MO19A0044;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Nizzi Nicola & C. S.n.c., c.f. 02579980364, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Pistone ad uso idroelettrico, cod. pratica MO19A0044, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi in sponda destra dal Rio Pistone, mediante briglia a trappola;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Fiumalbo (MO), su area appartenente al demanio idrico, fg. 13, fronte mapp. n 195, coordinate UTM RER x: 632527; y: 893449;
  - dall'opera di presa si diparte una condotta di acciaio del diametro di 400 mm che, dopo essere confluita in una vasca di dissabbiatura, prosegue completamente interrata per 223,50 ml fino alla vasca di carico sita su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. 17 mapp. 596;
  - dalla vasca di carico si diparte una condotta del diametro di 300 mm ed una lunghezza pari a 67 ml, che convoglia l'acqua al locale centrale, sito al fg, 17 mapp.li 77 e 78. A valle della centrale l'acqua è restituita al Rio Pistone alle coordinate UTM RER x: 632326; y: 893321;
  - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 75; portata media pari a l/s 56;
  - salto idraulico pari a 32,70 metri;
  - tratto sotteso pari a circa 250 metri;
  - potenza nominale di concessione pari a kW 18;
  - produzione di energia attesa pari a kW/h 157.680 su base annua;
  - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a l/s 56;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2043;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 22/04/2024, registrato al prot. PG/2024/0074987;
4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2024 è pari a 301,45 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 301,45 euro;
6. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna comunicando che sussistono i presupposti per la restituzione del deposito cauzionale costituito in data 07/03/2005 da Bagatti Simonetta, c.f. BGTSNT51B54H98OM , di importo pari a 508,16 euro;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata alla ditta Nizzi Nicola & C. S.n.c., c.f. 02579980364 (cod. pratica MO19A0044).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE**

1. L'opera di presa è costituita da una briglia a trappola sita in sponda destra del Rio Pistone.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Fiumalbo (MO), su area appartenente al demanio idrico, fg. 13, fronte mapp. n 195, coordinate UTM RER x: 632527; y: 893449.
3. Dall'opera di presa si diparte una condotta di acciaio del diametro di 400 mm che, dopo essere confluita in una vasca di dissabbiatura, prosegue completamente interrata per 223,50 ml fino alla vasca di carico sita su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. 17 mapp. 596.
4. Dalla vasca di carico si diparte una condotta del diametro di 300 mm ed una lunghezza pari a 67 ml, che convoglia l'acqua al locale centrale, sito al fg. 17 mapp.li 77 e 78. A valle della centrale l'acqua è restituita al Rio Pistone alle coordinate UTM RER x: 632326; y: 893321.

**ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di 18 kW per un salto nominale di m. 32,70;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 56 l/s e nella misura massima di 75 l/s.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione determinato per l'uso della risorsa idrica.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione



di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE/FIDEIUSSIONE

1. Il deposito cauzionale costituito, pari a 301,45 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2043.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso..
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato misuratore di livello con funzionamento a batteria per la misurazione della portata derivata, e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 marzo di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE DT – Servizio Gestione Demanio Idrico. . Il concessionario è

tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzi una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
4. **Accesso ai luoghi** - Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso all'area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Spese** - Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti la concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.
8. **Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.

9. **Deflusso minimo vitale:** il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 56 mc/s, mediante una soglia fissa larga 3 m e posta ad una quota di 4 cm più bassa rispetto alla soglia della presa a trappola. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone di concessione.
10. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### ARTICOLO 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Modena (acquisite al PG/2024/0067577 del 11/04/2024):
  - dovrà essere eseguito a cura del titolare della concessione, un intervento di manutenzione al manufatto di scarico delle acque di troppo pieno della vasca di carico dell'impianto nel rio Pistone, congiuntamente visionato in sede di sopralluogo, che si intende già autorizzato con il rilascio del presente nulla osta, consistente nella posa di massi sciolti non cementati a protezione della sponda destra del corpo idrico interessata da un puntuale fenomeno erosivo in corrispondenza del manufatto di scarico; suddetto intervento, già concordato con tecnici dello scrivente UT, potrà essere avviato con immediatezza, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento del presente nulla osta, in subordine al rispetto delle prescrizioni impartite nel seguito per gli interventi di ordinaria manutenzione, comprensive di relative comunicazioni di inizio e fine lavori; a quest'ultima si chiede di allegare documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e completezza dell'intervento eseguito;
  - il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare sistemazione e manutenzione delle sponde del rio Pistone in prossimità dell'opera di presa, della vasca di prima dissabbiatura e

relativo scarico di troppo pieno, della condotta di adduzione e dei canali di scarico e restituzione delle acque di troppo pieno della vasca di carico e turbinate, nonché del tratto immediatamente a valle degli stessi, adottando tutti gli accorgimenti e le misure necessarie al fine di garantire adeguata protezione della sponda da fenomeni erosivi o cedimenti;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del rio Pistone per cause da imputarsi all'uso e alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa e alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
- l'utilizzo delle aree concesse e la derivazione di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- le aree demaniali e pertinenze del rio Pistone in prossimità delle opere oggetto del presente procedimento, dovranno essere mantenute in condizioni di decoro, pulite e libere da qualsiasi tipo di materiale, anche funzionale alla derivazione e relativi interventi di manutenzione, che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- a seguito di ogni evento di piena il Richiedente dovrà visionare l'impianto e i tratti di corso d'acqua interessati dalle opere di cui al presente procedimento, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- in fase di esercizio dell'impianto, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari

di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;

- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui trattasi, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizione di efficienza, ed è obbligato ad apportare alle aree ed alle opere concesse a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;
- sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto e delle opere connesse, previa comunicazione allo scrivente Ufficio di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista (preferibilmente a mezzo pec: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)); rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;
- le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte dell'opera trasversale di presa, al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato nel corso d'acqua, l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti all'impianto idroelettrico dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dalle pertinenze demaniali del corso d'acqua; lo scrivente Ufficio si riserva di

impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del rio Pistone all'atto realizzativo degli interventi;

- è a carico del Richiedente la regolare manutenzione dei tratti del rio Pistone interessati dalle opere, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti; il Richiedente è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo per un congruo tratto a monte e a valle dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, inoltre, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo della pista stessa alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
- per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il Richiedente dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;

- con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
- sono a carico del Richiedente l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione ai tratti del rio Pistone interessati dall'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Ufficio;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del rio Pistone che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate nonché la manutenzione delle sponde, anche per un congruo tratto a monte e a valle delle stesse, necessari anche a garantire l'accessibilità alle opere in qualsiasi momento e l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Ufficio, in corso, programmati o comunque previsti nei tratti interessati dall'impianto idroelettrico in oggetto, il Richiedente è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Ufficio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo: fermo programmato dell'impianto, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale;

- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con lo scrivente Ufficio le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi di dismissione previsti;
2. Prescrizioni dettate dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Modena (acquisite al PG/2024/0067577 del 11/04/2024):
- si esprime parere favorevole relativamente all’impiego della risorsa idrica, fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite nella Relazione Geologica

#### **ARTICOLO 8 - DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d’uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.
2. L’Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall’Amministrazione concedente per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 9 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE**

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all’Amministrazione concedente, fermo restando l’obbligo di pagare il canone fino al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione concedente l’intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell’utenza.



#### **ARTICOLO 10 - CAMBIO DI TITOLARITÀ**

1. La richiesta di cambio di titolarità, va presentata all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
2. La richiesta deve indicare gli estremi della concessione, i dati anagrafici del subentrante, le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
3. Il Servizio, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per la costituzione del deposito cauzionale. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
4. L'autorità competente, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta ed esauriti gli eventuali adempimenti di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per il pagamento del deposito cauzionale intestato al nuovo concessionario. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
5. In caso di morte del concessionario gli eredi possono subentrare nella concessione con richiesta di cambio di titolarità da presentarsi entro dodici mesi dal decesso.
4. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

#### **ARTICOLO 11 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA**

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.

4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 12 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

#### **ARTICOLO 13 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. Il prelievo di risorsa in misura superiore a quanto assentito, in violazione del DMV o delle disposizioni di sospensione dei prelievi e il mancato rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare si configurano come illegittimi e comportano l'applicazione di sanzioni amministrative, oltre alla decadenza dal titolo nei casi previsti.

#### **ARTICOLO 14 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**